



MARGHERITA MORGANTIN

Lavoro con disegni, fotografie, a volte montate come videoproiezioni, e performance. I disegni sono progetti per fotografie e performances ma a volte segni, come pensieri, sovrapposti a queste (*Inserire il codice al riparo da pensieri indiscreti*). Le fotografie ritraggono performances in spazi urbani, visibili da spettatori casuali. (*Areare il locale e in caso di incertezze*). Mi sembra interessante pensare ad un lavoro che cerchi di mantenere aperti i confini tra diverse forme di espressione senza farsi schiacciare da definizioni formali. Penso che il tipo di relazione con i mezzi espressivi rifletta quello con la realtà e vada lasciato libero e sensibile ai minimi cambiamenti. Mi interessa la città in relazione a possibili abitanti e avvenimenti, specialmente nei momenti di distrazione dell'organizzazione razionale e produttiva dello spazio urbano. Momenti di vuoto fertile da riempire con fantasie sottili come i sogni e i desideri dei personaggi che li abitano. Dove la perfetta organizzazione del nostro sistema economico si dimentica di intervenire accadono cose inaspettate e si può vedere/sentire la realtà in un altro modo. Sguardi differenti riempiono gli spazi come gli operai della strada, invisibili nonostante le tute arancioni fluorescenti. Mi interessa lavorare sugli avvenimenti quotidiani e politici intesi come tracce di realtà presenti nella sensibilità e nello sguardo di chi osserva il paesaggio (*Petrolswing*). Studiare la sensibilità personale che si incontra con i segni lasciati da altri in uno spazio comune. In questo momento credo di lavorare per porre delle domande più che per dare delle risposte, e una frase di Zygmunt Bauman dice: "Nessuna società che dimentichi l'arte di porsi domande e che permetta a quest'arte di cadere in disuso può sperare di trovare risposte ai problemi che l'assillano, certamente non prima che sia troppo tardi e che le risposte, benché corrette, siano diventate irrilevanti".

Lista delle immagini

1. *Inserire il codice al riparo da pensieri indiscreti*, 2001 videoproiezione DVD 4'20". Frame da video.

Disegni e immagini fotografiche si mescolano nella proiezione, I disegni sono spesso progetti delle foto, ma a volte rimangono semplicemente segni del paesaggio filtrato dall'immaginazione o da qualche desiderio, sono i codici nascosti dello sguardo e si mescolano alle visioni urbane con lo stesso grado di realtà.

2. *Controllare l'acidità della terra*, 2001, stampa lambda cm 70x100

Un giardiniere notturno, con una tuta fosforescente, innaffia fiori sintetici, che brillano beffardi mentre qualcuno gli dedica attenzioni che probabilmente non servono.

3. *Areare il locale in caso di incertezze*, 2001, stampa lambda cm 70x100,.

Un'altra tuta arancione per diventare invisibili ma allertare l'attenzione, non succede molto: tute bianche sono stese all'aria, industrie enormi all'orizzonte, un campo sterilizzato senza forme di vita, energia compressa e domande senza soluzioni apparenti.

4. *Petrolswing*. 2002 Videoproiezione DVD 5'20". Frame da video. (vedi VHS allegata)

Petrolswing è una videoproiezione realizzata con scatti fotografici e alcuni disegni montati in sequenza, il tempo spezzato sembra sospeso, sembra potersi ripetere all'infinito, è anche il tempo flessibile, del lavoro flessibile, che può ricostruire sequenze inventate cominciando da un istante qualsiasi. Sono immagini di ballo e di movimenti di operai che scivolano sull'olio di macchina smontando una fabbrica, scattate all'interno della Gea di via Assab1, e altre immagini di operai che ballano swing sulle alghe davanti a Porto Marghera, (al Petrolchimico). La musica è uno swing degli anni 30, un suono felice e obsoleto, ma in alcune scene diventa solo un disturbo lontano, mentre un uomo con un rastrello pulisce la laguna dai fantasmi disegnati nell'acqua. Poi la musica riemerge dal fondo e ricomincia il balletto.

5. *Petrolswing*. 2002. Stampa lambda cm 70x100.

6. *Observateur. In ogni problema serio l'incertezza arriva giù, fino alle radici*. Performance. 2002

Una galleria vuota con una vetrina sulla strada, fumogeni, un osservatore che si muove nella nebbia o nel fumo di qualcosa che è successo da poco, non si vede quasi nulla.

7. *Observateur. In ogni problema serio l'incertezza arriva giù, fino alle radici*. 2002 Stampa cibachrome cm 30x45 e disegno a pennarello.

8. *Put your bulky bag in the right container*, 2002 frame da video, videoproiezione DVD 4'40",. (vedi VHS allegata). Progetto sviluppato per il Meccanotessile di Firenze, immaginato come deposito bagagli ingombranti, esclusi dalle corsie automatiche di imbarco. Il mio bagaglio non assomiglia più ad un unico fardello ma è fatto di parti diverse che è difficile tenere insieme. Lo spazio è enorme, respira mentre passo, poi sistemo tutto in una stanza nascosta.

9. *Put your bulky bag in the right container* 2002, stampa cibachrome cm 30x45.

10. *n.12. Fight the real enemy?* 2003, disegno china su cartoncino, serie di 60. Cm 16x16.



MARGHERITA MORGANTIN

I work with drawings, photographs at time edited in video sequences, and live performances. The drawings are projects for photographs and performances, or signs such as thoughts overlapping both (refer to: *inserire il codice al riparo da pensieri indiscreti, Petrolswing*).

The photographs represent performances taking place in urban spaces, visible by occasional spectators (refer to: *controllare l'acidità della terra, areare il locale in caso di incertezze*). In my view it is interesting to conceive a work which tries to keep open the boundaries separating various forms of expression, and avoids being crushed by formal definitions. I believe that the relation with expressive means mirrors the relation entertained with reality itself and that it should be left free to be sensitive to the smallest changes. A theme that can be considered central in my work is constituted by the city and the urban spaces in their relationship with possible inhabitants: instants of absentmindedness in the rational and productive organization of the urban space. Instants of a fertile void, waiting to be filled by fantasies as subtle as the dreams and desires of the characters who inhabit them.

Where the perfect organization of our economic system forgets to intervene, all sorts of unexpected events happen; reality can be seen/felt in a different way. Different views fill spaces as when road workers, regardless of their fluorescent orange work suits are invisible.

I am interested in working on daily events and politics intended as traces of reality present in the sensibility and in the look of those observing the landscape (refer to: *Petrolswing*). Studying the personal sensibility which one meets with the signs left by others in a common space.

In this moment i consider myself to work for asking questions, not for giving answers, "No society that forgets the art of asking itself questions and that lets this art to fall apart can have any hope to find the answers to the problems that are bothering it, certainly not before it is too late and the answer, although correct, will become irrelevant". Zigmunt Bauman

List of images

1. *Inserire il codice al riparo da pensieri indiscreti*

(*Insert the code unseen by indiscreet thoughts*).2001 Video DVD, 4'20"min,
Drawings and photographic images mix in the projection, the drawings are often the photograph's projects, but sometimes what remains is nothing but signs of the landscape filtered by imagination or by some desire, they are the gaze hidden codes mixed to the urban visions with the same degree of reality.

2. *Controllare l'acidità della terra.*

(*To check the acidity of the ground*). 2001 Lambda Print cm 70x100.

A night gardener, in his glowing overall, is watering synthetic flowers. They shine with a mocking look,

3. *Areare il locale in caso di incertezze*

(*To air the room in the event of uncertainty*), 2001 Lambda Print cm 70x100.

An other orange overall that renders you invisible, but keeps you alerted, not much happens: with the overalls are hanging out in the open air, enormous plants on the horizon, a sterilized field without life-forms, compressed energy and questions apparently without solutions while somebody takes care of them in a way which is probably useless.

4. *Petrolswing*. 2002 Video DVD 5'20". (attac. VHS) *Petrolswing* is a video made with photographs and drawings edited in a sequence. The broken time seems suspended and able to repeat itself again and again, it's the flexible time that can rebuilt new sequences started from any instant. The pictures are images of dance and movement of workers sliding on the oil while are dismantling a factory, taken in the GEA industrial space in Assab street in Milano, and images of others workers dancing swings above seaweeds in front of Porto Marghera (Venice). The music becomes just like a distant noise while a man with a rake is cleaning the laguna from the ghosts drawings in the water, then the music come out again from the seafloor and the show goes on.

5. *Petrolswing*. 2002, Lambda print cm70x100

6. *Observateur. In ogni problema serio l'incertezza arriva giù, fino alle radici.*

(*Observateur. In every serious problem uncertainty comes down, till the roots*).2002.

Performance. Empty space with a big showcase on the street, smoke bombs, an observer is moving in the fog, it's difficult to see something.

7. *Observateur. In ogni problema serio l'incertezza arriva giù, fino alle radici.*

(*Observateur. In each serious problem uncertainty goes down, till the roots*).2002 cibachrome print cm30x45 and drawing. 2002

8. *Put your bulky bag in the right container*, 2002 frame da video, videoproiezione DVD 4'40". The project is developed for mechanotextil industrial space of Florence. I thought it like a bulky baggage room, the ones excluded from the automatical

boarding lane. My baggage doesn't seem anymore like a unitarian bundle but is made of different parts difficult to be hold together. The space is huge and breaths while I pass through. Then I put everything in an hidden room.

9 . *Put your bulky bag in the right container* . 2002, cibachrome print cm30x45.

10. n.12. *Fight the real enemy?* 2003, drawing china on paper, series of 60. Cm 16x16.